



EMERGENZA COVID-19

GESTIONE CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2



1. SCOPO

Scopo del presente documento è fornire supporto operativo per la gestione dei casi sospetti o confermati COVID-19 e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito scolastico, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale.

Per le terminologie e relative indicazioni operative si è preso come riferimento il documento "Indicazioni operative per la riapertura dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole. Aggiornamento del protocollo per la gestione di caso covid-19 confermato in ambito scolastico in aree ad elevata prevalenza di varianti" emesso della Regione Emilia Romagna in data 10/09/2021 e la nota tecnica del Ministero dell'Istruzione n. 0001218 del 06/11/2021 relativa a: "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico".

2. GLOSSARIO

DdP Dipartimento di Prevenzione
MMG Medico di Medicina Generale
PLS Pediatra di Libera Scelta

3. REFERENTE SCOLASTICO COVID-19

Il rapporto ISS-COVID-19 n.59 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" al paragrafo 1.3.2 ha introdotto la figura del "Referente scolastico COVID-19".

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID19), ove non si tratti dello stesso Dirigente Scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il DdP (Dipartimento di Prevenzione) e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

I nominativi ed i contatti dei referenti COVID-19 devono essere diffusi a tutta la popolazione scolastica.

IN CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE: il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

4. CONTACT TRACING

A seguito della segnalazione di un caso COVID-19 confermato il DSP (Dipartimento Sanità Pubblica) contatta il Dirigente Scolastico e il referente COVID ed effettua l'indagine epidemiologica, verificando l'attuazione delle misure di prevenzione, integrate dai seguenti documenti:

- Decreto Ministero dell'Istruzione 6 agosto 2021 n. 257 "Piano scuola 2021-2022 Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione".
- D.L. 6 agosto 2021 n. 111 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti".
- Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-COV-2 in Italia e in particolare della variante Delta".
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (anno scolastico 2021/2022): Ministero dell'Istruzione _ Atti del Ministro 14 agosto 2021.
- Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-COV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022); ISS Ministero della Salute_INAIL_Fondazione Bruno Kessler- 1° settembre.
- Piano per il monitoraggio della circolazione di SARS-COV-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; ISS_Presidenza del Consiglio dei Ministri_Ministero della Salute - Ministero dell'Istruzione_Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - 1° settembre.
- Nota tecnica n.0001218 del 06/11/2021 "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico", elaborata con il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità, del Ministero della Salute, delle Regioni e del Ministero dell'Istruzione

5. QUARANTENA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà le misure da adottare. La durata della **quarantena dei contatti stretti** di casi da tutte le varianti VOC che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni è di **7 giorni dall'ultimo contatto** con il caso e il periodo di quarantena verrà concluso con test molecolare o antigenico al settimo giorno; la durata della quarantena rimarrà di 10 giorni per coloro che non hanno effettuato la vaccinazione o hanno concluso il ciclo vaccinale da meno di 14 giorni. Qualora il contatto stretto rifiuti il tampone, la quarantena viene prolungata fino al quattordicesimo giorno dall'ultima data di contatto con il caso, e la riammissione alla frequenza avverrà anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV- 2.

In casi selezionati, qualora non sia possibile ottenere tamponi su campione oro/nasofaringei, che restano la metodica di campionamento di prima scelta, il test molecolare su campione salivare può rappresentare un'opzione per il rilevamento dell'infezione da SARS-CoV-2.

In caso di Varianti di particolare rilievo sanitario si modificherà il protocollo in relazione alle indicazioni ministeriali.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della

comunità. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

In base alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 36254 del 11 agosto 2021 la quarantena non è prevista per i contatti definiti come a basso rischio eccetto che in presenza di variante Beta sospetta o confermata.

6. RIAMMISSIONE A SCUOLA DI CASO CONFERMATO

In merito alle condizioni di rientro a scuola per i soggetti sottoposti a misure di salute pubblica, è previsto quanto segue:

- il rientro a scuola dei soggetti sottoposti a sorveglianza con testing può avvenire solo se questi sono in possesso di attestazione rilasciata dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica in merito all'effettuazione del tampone e all'avvenuto rilascio del relativo risultato ovvero in seguito ad una comunicazione da parte del DdP;
- le condizioni per il rientro a scuola dei soggetti posti in quarantena sono verificate da parte dei DdP in applicazione della Circolare del Ministero della Salute n. 36254 del 11 agosto 2021 che prevede misure differenti in funzione dello stato vaccinale o dell'esito del test diagnostico; tali dati non sono nella disponibilità della scuola e quindi non vanno trattati.

Il caso confermato Covid-19 **da variante VOC non Beta (sospetta o confermata) o per cui non è disponibile il sequenziamento** rientra a scuola con attestazione del Dipartimento di Sanità Pubblica rilasciato a seguito di esito negativo di tampone molecolare eseguito al decimo giorno dalla comparsa della positività o dei sintomi (i sintomi devono assenti da almeno 3 giorni). In caso di riscontro di ulteriore positività al test diagnostico eseguito dopo 10 giorni dalla comparsa dei sintomi o dal tampone risultato positivo negli asintomatici, è consigliabile ripetere il test dopo 7 giorni (17° giorno). I casi che continuano a risultare positivi al test molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia da almeno 7 giorni potranno interrompere l'isolamento al termine del 21° giorno e riprendere la frequenza scolastica.

Il caso confermato Covid-19 da **variante VOC Beta sospetta o confermata**, potrà rientrare a scuola solo a seguito di esito negativo del test molecolare.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO: Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP (Dipartimento di Prevenzione), sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP (Dipartimento di Prevenzione) in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO: Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad

eventuali test diagnostici disposti dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

7. GESTIONE DEI CASI

Nel caso in cui le autorità sanitarie siano impossibilitate ad intervenire tempestivamente o comunque secondo la organizzazione di regione/P.A. o ASL, **il dirigente scolastico venuto a conoscenza di un caso confermato nella propria scuola è da considerarsi quindi autorizzato, in via eccezionale ed urgente, a sospendere temporaneamente le attività didattiche** in presenza nella classe/sezione/gruppo e trasmette le indicazioni standardizzate preventivamente predisposte dal Dipartimento di prevenzione in accordo per l'avvio delle misure previste dal presente protocollo, sia ai bambini/alunni/genitori/tutori che agli insegnanti che sono stati a contatto con un caso COVID-19 confermato (nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o all'esecuzione del test diagnostico se asintomatico), in attesa della formalizzazione e di eventuali misure specifiche (incluso l'isolamento dei casi e la quarantena per i contatti ad alto rischio) da parte del DdP.

Pertanto, fino all'intervento dell'autorità sanitaria, nell'immediatezza della conoscenza del caso positivo, l'Istituto scolastico attiva la seguente procedura già definita e standardizzata, che non comporta alcuna

valutazione discrezionale di carattere sanitario.

Il Dirigente Scolastico (DS) o suo delegato:

- informa il DdP della presenza del caso positivo a scuola;
- individua i "contatti scolastici", come di seguito riportato;
 - i bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia;
 - i compagni di classe del caso positivo (per la scuola primaria e secondaria);
 - il personale scolastico (educatori/operatori/insegnanti) che ha svolto attività in presenza per almeno 4 ore nello stesso ambiente del caso positivo;
- sospende temporaneamente le attività didattiche in presenza per i «contatti scolastici»;
- trasmette ai "contatti scolastici" le indicazioni standardizzate preventivamente predisposte dal DdP;
- segnala al DdP i "contatti scolastici" individuati.

Sono presi in considerazione i contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico).

7.1 POSSIBILI SCENARI

La nota tecnica "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico" prevede due scenari: quello relativo alla fascia d'età 0-6 anni, e quello delle scuole primarie (elementari) e secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori). Per ciascuno di questi scenari, poi, sono previste regole diverse a seconda che il contagio parta da uno studente o da un adulto (insegnante o operatore scolastico).

Primo caso: bambino positivo nei servizi per l'infanzia (0-6 anni)

Test subito e quarantena di dieci giorni per i bambini della stessa sezione del positivo, al termine della quale dovranno effettuare un secondo test; tampone subito anche per i loro insegnanti o per gli operatori scolastici, con quarantena di 7 o 10 giorni in base allo stato vaccinale e secondo tampone prima di tornare in servizio.

La valutazione rischio tra gli adulti è in carico alle autorità sanitarie, chiamate ad analizzare caso per caso a seconda del tempo di permanenza nella stanza e dall'eventuale contatto diretto con il caso positivo.

Secondo caso: insegnante, oppure operatore, positivo nei servizi per l'infanzia (0-6 anni)

Per i bambini della stessa sezione test subito, poi quarantena di dieci giorni, al termine della quale dovranno effettuare un secondo test.

Gli insegnanti o operatori potranno rientrare subito in servizio se sono vaccinati (o negativizzati negli ultimi 6 mesi) dopo un tampone negativo, cui seguirà il tampone di controllo dopo 5 giorni. Per gli altri, non vaccinati o negativizzati da più di 6 mesi, tampone subito e al termine dei dieci giorni di quarantena.

Nessun provvedimento per gli operatori di altre sezioni o gruppi. Se però i casi tra il personale scolastico sono due o più, la quarantena e il doppio tampone sarà necessario per tutti quelli che hanno operato con i positivi.

Terzo caso: studente positivo nelle scuole primarie e secondarie

Doppio tampone per i compagni di classe dello studente positivo, uno subito, che se negativo permette il rientro a scuola, e l'altro dopo 5 giorni, senza che sia necessaria la quarantena, in caso di esito negativo.

Se i positivi però sono due, in quarantena vanno gli alunni non vaccinati o negativizzati da più di 6 mesi, mentre gli altri alunni vanno a scuola con tampone di controllo dopo 5 giorni. Se i positivi sono tre, allora la quarantena di 7 o 10 giorni è indispensabile per tutta la classe.

Insegnanti o operatori potranno rientrare subito in servizio se sono vaccinati (o negativizzati negli ultimi 6 mesi) dopo un tampone negativo, cui seguirà quello di controllo dopo 5 giorni. Resteranno in quarantena per dieci giorni i non vaccinati.

Quarantena di 10 giorni e doppio tampone all'inizio e alla fine per tutta la classe in presenza di almeno tre casi positivi (tra studenti e docenti). Per gli altri operatori scolastici, valutazione del rischio a carico dell'Ausl.

Quarto caso: insegnante o operatore positivo nelle scuole primarie e secondarie

Gli alunni delle classi in cui l'insegnante positivo ha svolto attività in presenza potranno rientrare dopo il primo tampone negativo, cui seguirà comunque il secondo tampone dopo 5 giorni.

Se i positivi però sono due, in quarantena vanno gli alunni della classe non vaccinati o negativizzati da più di 6 mesi.

Se sono tre, allora la quarantena di 7 o 10 giorni è indispensabile per tutta la classe. Per gli insegnanti o gli operatori che hanno svolto attività in compresenza con il soggetto positivo, rientro immediato dopo il tampone negativo se vaccinati/negativizzati da meno di 6 mesi, altrimenti dieci giorni di quarantena.

8. PRECISAZIONI IN MERITO ALLE MISURE DI PREVENZIONE IN CASO DI PERSONALE SCOLASTICO VACCINATO

Si riportano le ultime indicazioni in materia presenti nel Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19.

- Tutti i lavoratori devono continuare a utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e sono invitati ad aderire a eventuali programmi di screening dell'infezione.
- Se una persona viene in contatto stretto con un caso positivo per SARS-CoV-2, secondo le definizioni previste dalle Circolari del Ministero della Salute, questa deve essere considerata un contatto stretto anche se vaccinata, e devono, pertanto, essere adottate tutte le disposizioni prescritte dalle Autorità sanitarie.

9. RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Nel capitolo a seguire vengono individuati potenziali scenari e le relative azioni da adottare al fine di garantire una risposta efficace in presenza di casi da COVID-19.

SCENARIO 1) Nel caso in cui un ALUNNO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento. Qualora il soggetto manifesti sintomi gravi sarà necessario richiedere l'intervento del 118.
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5. Il minore non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 (es. non adibire all'assistenza lavoratori "fragili") e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina di protezione delle vie respiratorie (preferibilmente FFP2), ed eventuali ulteriori dispositivi di protezione messi a disposizione, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Assicurarsi che l'alunno indossi correttamente una mascherina chirurgica, se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica o di grado di protezione superiore chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa, secondo le specifiche procedure interne.
9. I genitori devono contattare il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

10. Il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).
11. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
12. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
13. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità del soggetto positivo bisognerà attenersi alle disposizioni delle autorità competenti.
14. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco dei contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico). Per i contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, verranno avviate le azioni di cautela definite dalle autorità competenti. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15. Se il tampone naso-oro faringeo è **negativo**, l'alunno sospetto per infezione da SARS-CoV-2, dovrà comunque attenersi alle indicazioni del PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), in tal caso non sarà necessario attuare le procedure di contact tracing. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica
16. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 2) Nel caso in cui un ALUNNO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO.

1. L'alunno deve restare a casa.
2. I genitori o tutori legali dell'alunno devono informare il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale).
3. I genitori o tutori legali dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
4. Il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).
5. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere attenersi alle disposizioni delle autorità competenti.
8. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco dei contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico). Per i contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le

consuete attività di contact tracing, verranno avviate le azioni di cautela definite dalle autorità competenti. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

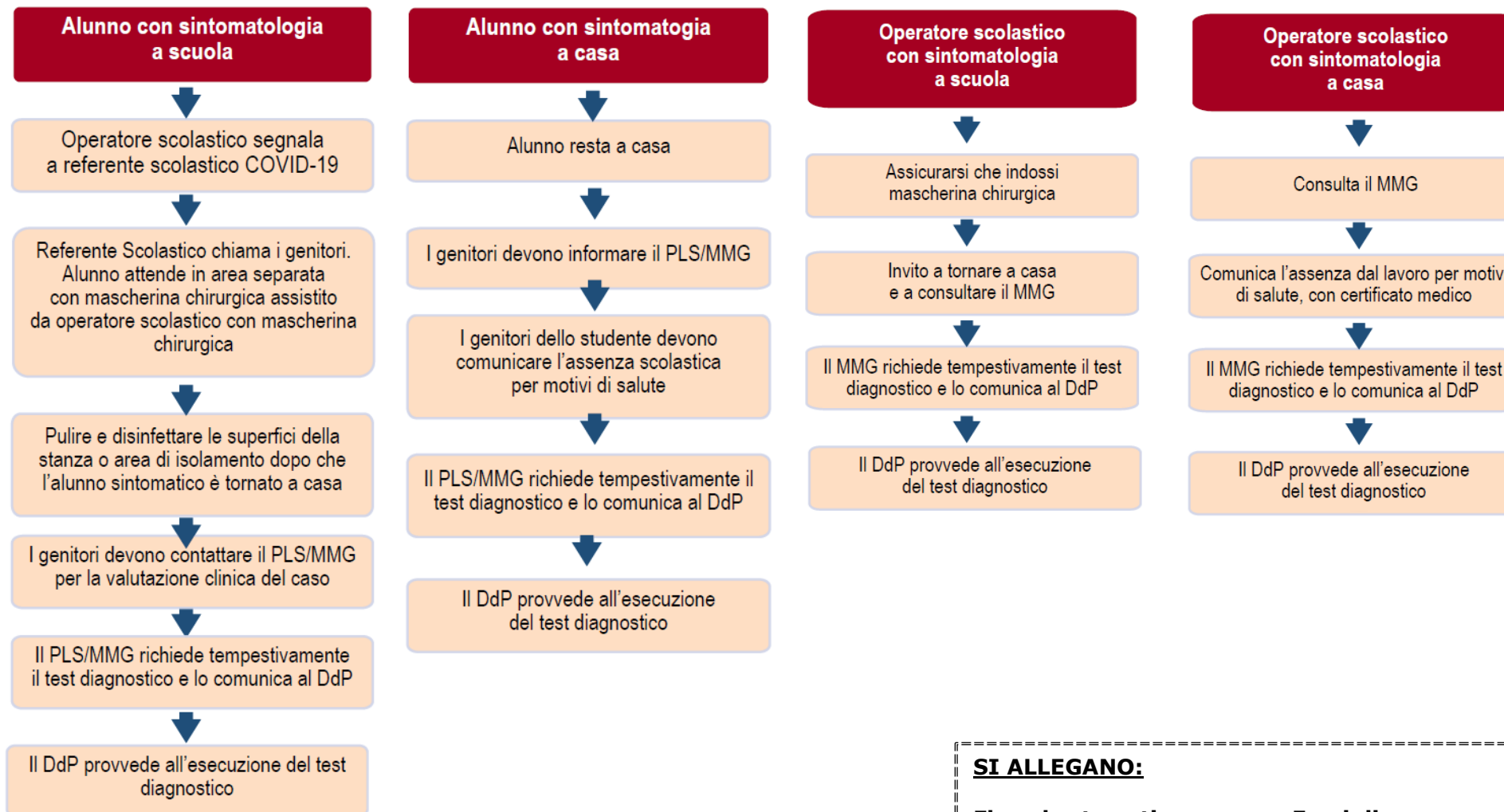
9. Se il tampone è **negativo**, l'alunno sospetto per infezione da SARS-CoV-2, deve attenersi alle indicazioni del PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica. In tal caso non sarà necessario attuare le procedure di contact tracing.
10. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale) che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 3) Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come previsto dal Protocollo interna, una mascherina chirurgica o FFP2; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG (Medico di Medicina Generale) per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico. Qualora il soggetto manifesti sintomi gravi sarà necessario richiedere l'intervento del 118.
2. Il MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).
3. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
4. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
5. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità del soggetto positivo bisognerà attenersi alle disposizioni delle autorità competenti.
6. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco dei contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico). Per i contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, verranno avviate le azioni di cautela definite dalle autorità competenti. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
7. Se il tampone è **negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, dovrà comunque attenersi alle indicazioni del MMG (Medico di Medicina Generale), e restare a casa fino a guarigione clinica in tal caso non sarà necessario attuare le procedure di contact tracing. Per la riammissione in servizio dei lavoratori ci si atterrà alle disposizioni Ministeriali e degli organi competenti.
8. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19**, il MMG (Medico di Medicina Generale) che redigerà una attestazione in cui si evidenzia che è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali. Per la riammissione in servizio dei lavoratori ci si atterrà alle disposizioni Ministeriali e degli organi competenti.

SCENARIO 4) Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO.

1. L'operatore deve restare a casa.
2. Informare il MMG (Medico di Medicina Generale).
3. Il soggetto deve comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
4. Il MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica e attenersi alle disposizioni delle autorità competenti.
8. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco dei contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico). Per i contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, verranno avviate le azioni di cautela definite dalle autorità competenti. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
9. Se il tampone è **negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, dovrà comunque attenersi alle indicazioni del MMG (Medico di Medicina Generale), e restare a casa fino a guarigione clinica in tal caso non sarà necessario attuare le procedure di contact tracing. Per la riammissione in servizio dei lavoratori ci si atterrà alle disposizioni Ministeriali e degli organi competenti.
10. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19**, il MMG (Medico di Medicina Generale) il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del MMG (Medico di Medicina Generale) che redigerà una attestazione in cui si evidenzia che è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali. Per la riammissione in servizio dei lavoratori ci si atterrà alle disposizioni Ministeriali e degli organi competenti.



SI ALLEGANO:
Flowchart gestione caso – Famiglia
Flowchart gestione caso – Scuola
Flowchart gestione caso - PLS_MMG
Flowchart gestione caso - DSP